

**REGIONE LIGURIA**  
**DIPARTIMENTO AMBIENTE**

Genova, 28.10.2015

Prot. n. IN/2015/18523

Allegati: /

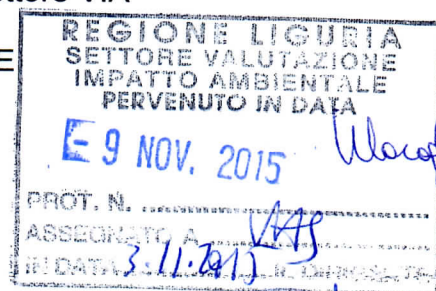
Class./Fasc: 2015/G13.17/34-1

**SETTORE: Ecosistema Costiero e Ciclo  
delle Acque**

**OGGETTO:** Piano Particolareggiato d'iniziativa privata in variante al PRG del Comune di Ameglia della zona F5 per realizzazione darsena scavata a secco in proprietà privata – verifica di assoggettabilità alla VAS  
Trasmissione contributo istruttorio.

Al Settore VIA

SEDE



In riferimento alla richiesta di contributo istruttorio, relativo all'analisi del Piano Particolareggiato d'iniziativa privata in variante al PRG del Comune di Ameglia della zona F5 per realizzazione darsena privata scavata a secco, forniamo le seguenti considerazioni per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza del Settore Ecosistema Costiero e Ciclo delle Acque.

La variante rispetto al Piano comunale è di tipo normativo. Viene introdotta la categoria di sub-distretto lasciando invariati il tipo di intervento SUA, il perimetro del distretto "polo nautico", destinazioni d'uso e parametri quantitativi previsti dalle norme vigenti. Il distretto è il 1.20/21, in cui viene ora individuato il sub distretto 1.21.1.

Viene perimetrata l'area d'intervento del sub distretto coincidente con i mappali della proprietà.

### **ESITO DELL'ISTRUTTORIA**

#### Aspetti ambientali marittimi e costieri

Per quanto riguarda gli aspetti previsionali del PUC sul reparto marittimo costiero, a questo livello non abbiamo nulla da segnalare. Rimandiamo il parere tecnico di competenza alla presentazione dei progetti preliminari e definitivi, relativi alle opere portuali, corredati da tutta la documentazione progettuale prevista dalla normativa in vigore.

#### Aspetti relativi al servizio idrico integrato

Dal punto di vista del servizio idrico precisiamo quanto segue: dall'esame della documentazione emerge come le criticità legate al *Tema Acque*, attuali nonché potenzialmente derivanti dall'attuazione delle previsioni contenute nello SUA proposto, siano state debitamente tenute in considerazione, sia per quanto concerne l'approvvigionamento idrico che riguardo al trattamento delle acque reflue.

In particolare rileviamo come l'avanzamento delle fasi progettuali dovrà attenersi, per quanto concerne le acque reflue, alle indicazioni prescrittive di dettaglio contenute in "Relazione Generale – All. a' ", "3.5 VAS del Piano Guida", "4. Definizione degli obiettivi di Piano", "Linea di azione 1 – Gestione servizi – Tema Acqua" (vedasi pag. 24), avendo cura altresì, in virtù delle previste attività da insediare, di tenere in considerazione il Regolamento Regionale n°. 4 del 10/07/2009, ad oggetto "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne".

Onde garantire l'effettiva sostenibilità dell'approvvigionamento idrico, ove peraltro non risultano prospettate criticità attuali e future, nonché le corrette modalità di trattamento e allontanamento delle acque reflue, gli approfondimenti progettuali dovranno essere preliminarmente condivisi con ACAM, quale Gestore del SII per l'ATO Est.

Inoltre segnaliamo che la previsione progettuale ha come impatto il conseguente aumento dell'intrusione del cuneo salino; tuttavia la situazione al contorno è già compromessa e non ci sono pozzi di emungimento di acqua potabile in aree limitrofe.

Riteniamo pertanto accettabile la variante in oggetto.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE  
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

AV/avml